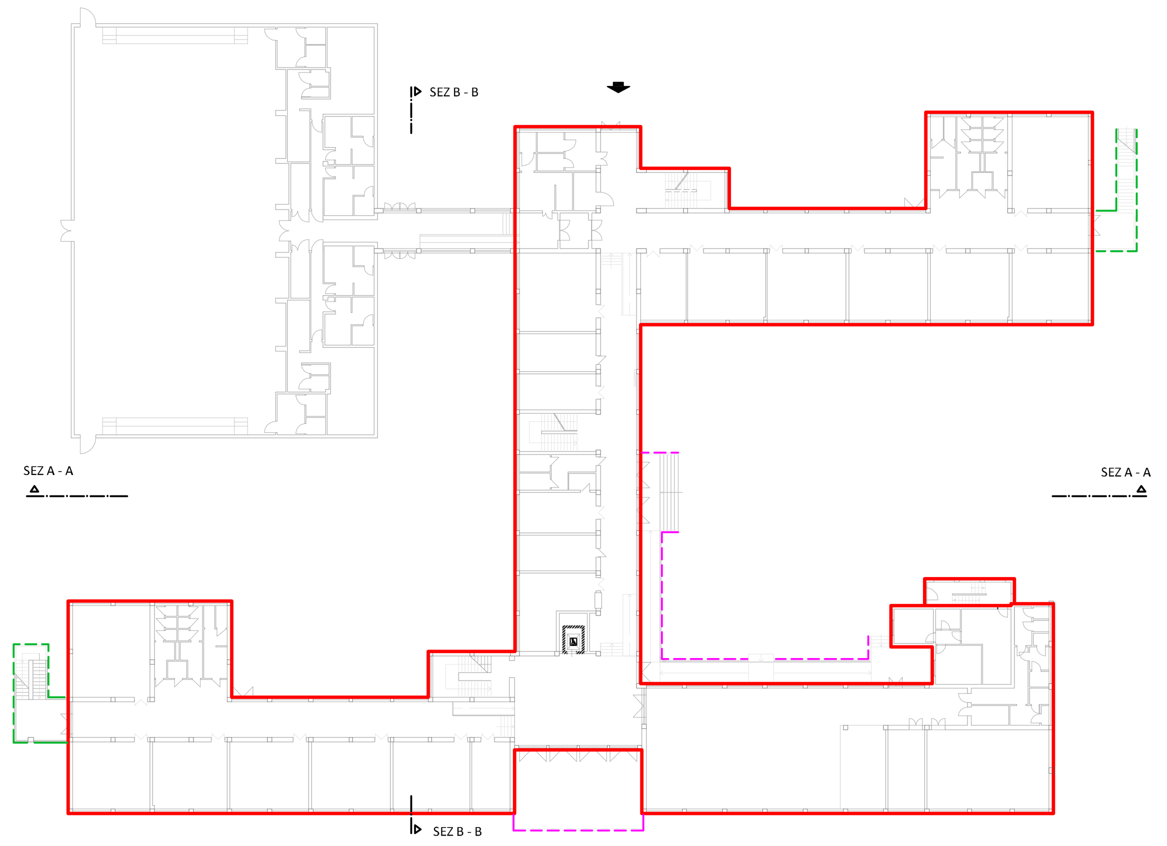
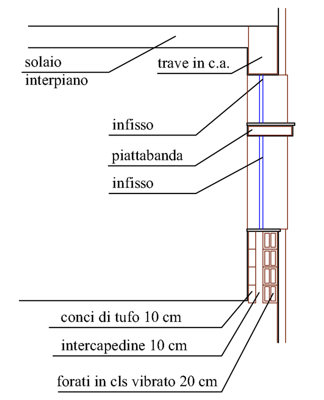
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO



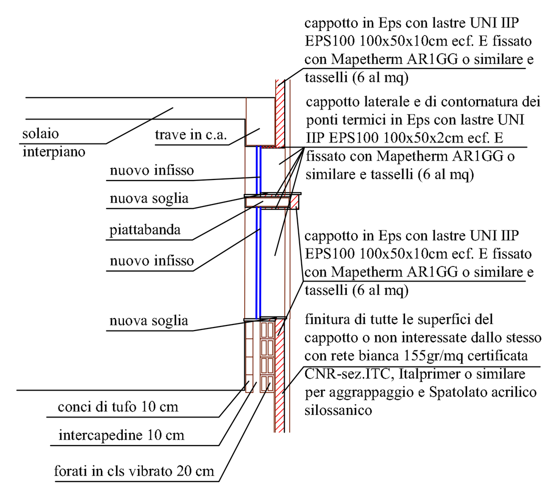
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 1
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 13
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 14

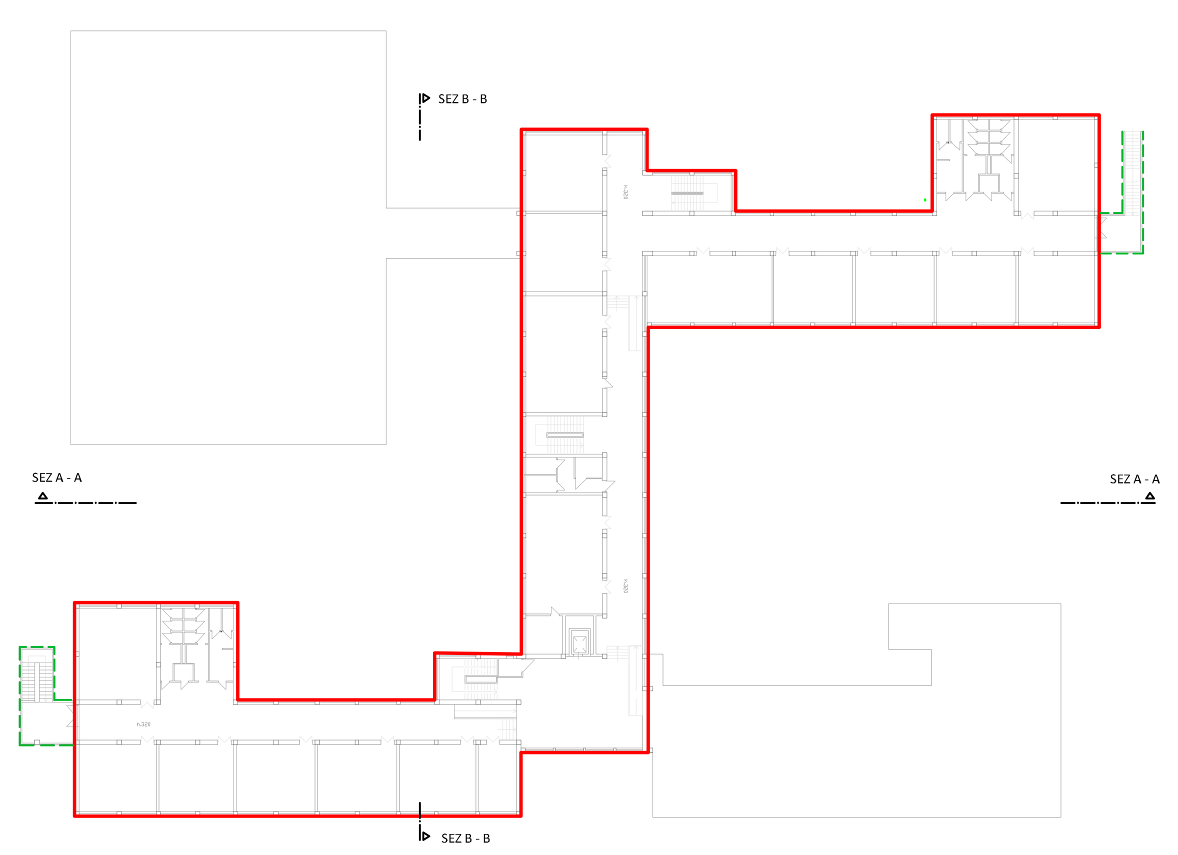
INTERVENTO 1 - PLANIMETRIA DELLE COIBENTAZIONI DEGLI ELEMENTI DI INVOLUCRO VERTICALI AL PIANO TERRA - scala 1:400

STRATIGRAFIA MURATURE STATO DI FATTO - scala 1:50



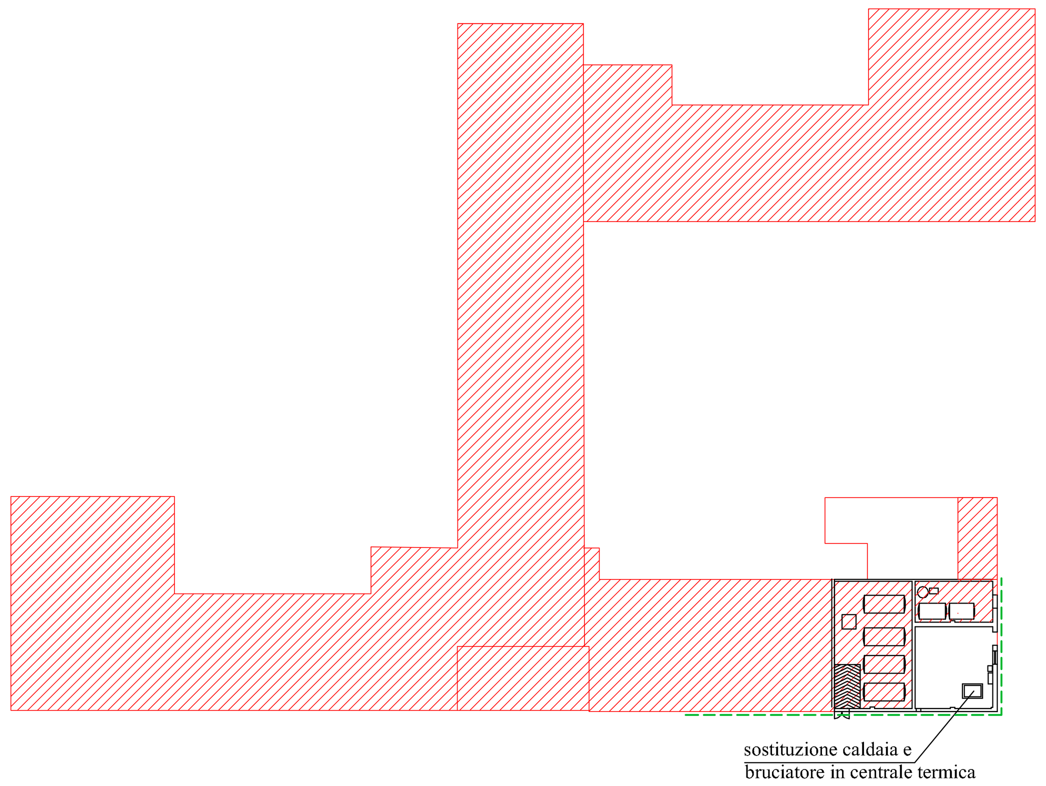
STRATIGRAFIA MURATURE DI PROGETTO - scala 1:50





SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 1
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 13

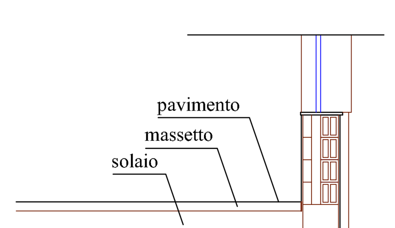
INTERVENTO 1 - PLANIMETRIA DELLE COIBENTAZIONI DEGLI ELEMENTI DI INVOLUCRO VERTICALI AL PIANO PRIMO - scala 1:400



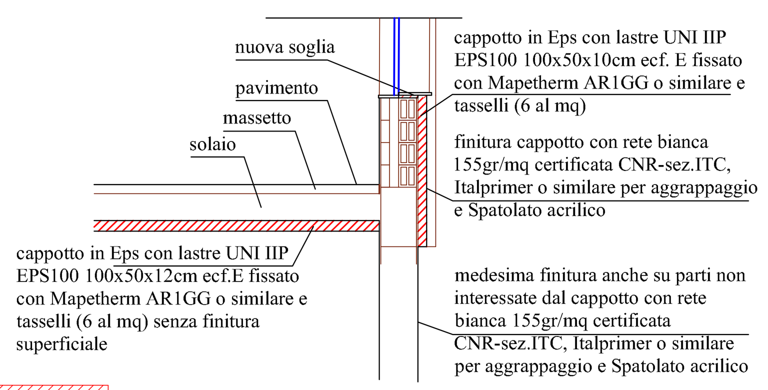
INTERVENTO 1 BIS - PLANIMETRIA DELLE COIBENTAZIONI DEGLI ELEMENTI DI INVOLUCRO ORIZZONTALI AL PIANO INTERRATO - scala 1:400

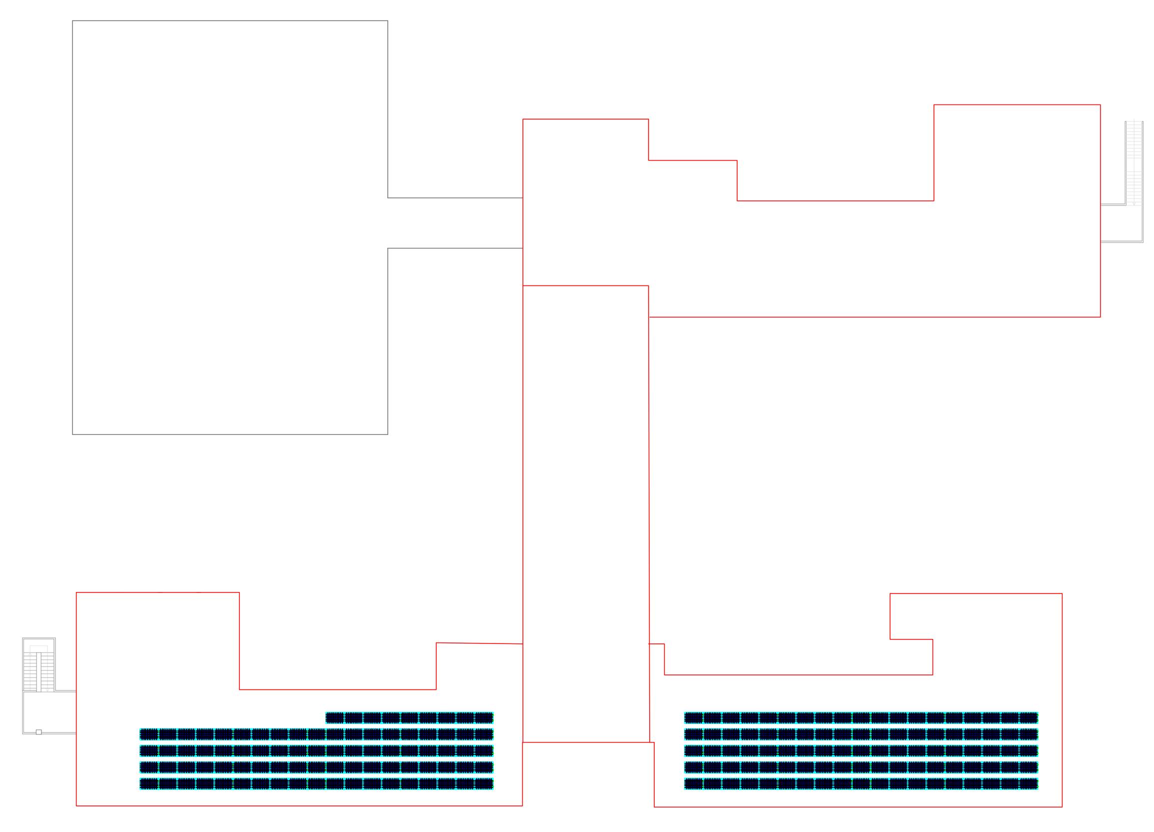
SUPERFICI ORIZZONTALI DI INTERVENTO 1 BIS
SUPERFICI VERTICALI DI INTERVENTO 13

STRATIGRAFIA PAVIMENTO SU SEMINTERRATO STATO DI FATTO - scala 1:50

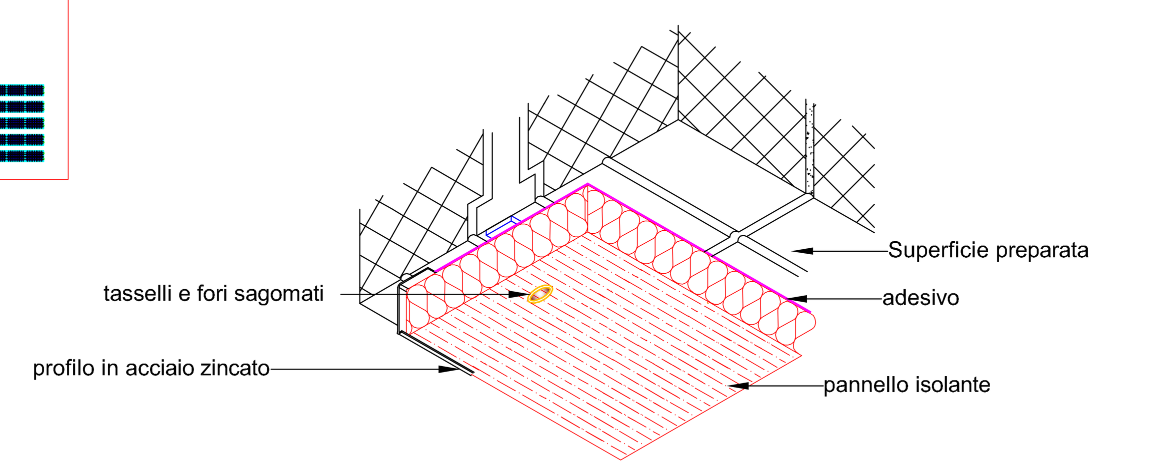


STRATIGRAFIA PAVIMENTO SU SEMINTERRATO DI PROGETTO - scala 1:50

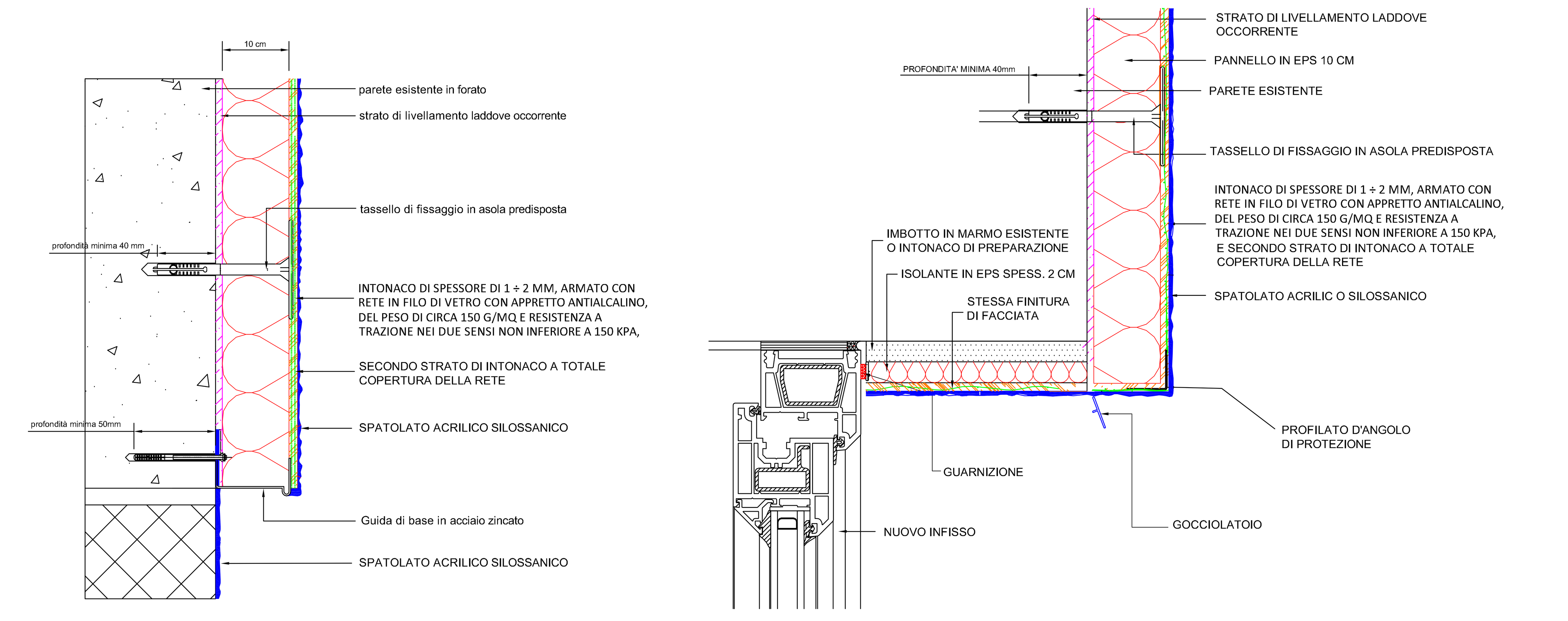




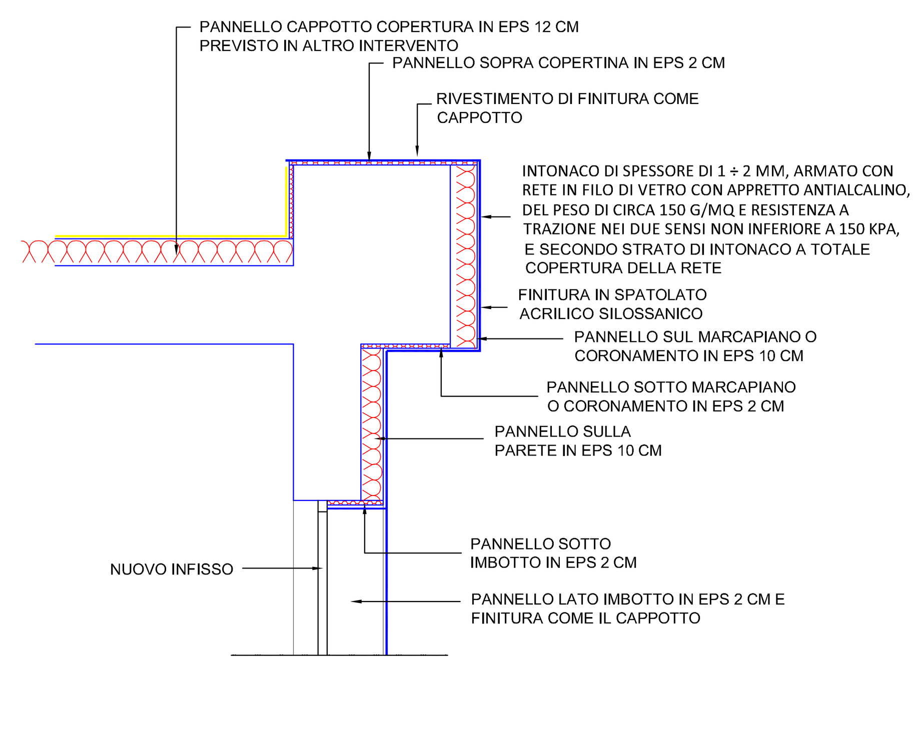
INTERVENTO 7 - PLANIMETRIA INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI IN COPERTURA - scala 1:400



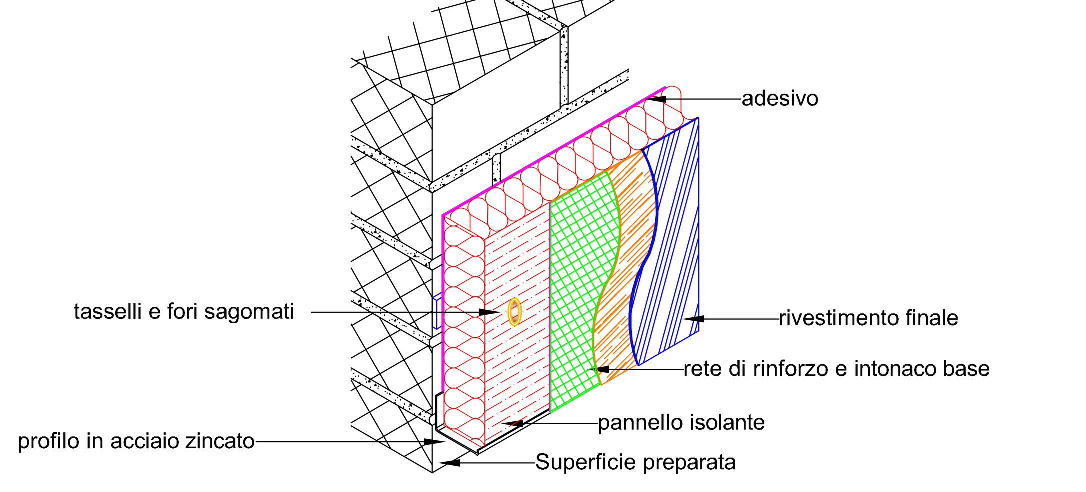
PARTICOLARI CAPPOTTO SENZA FINITURA PER IL SOLAIO AL PIANO INTERRATO



PARTICOLARI CAPPOTTO - scala 1:5



PARTICOLARI CAPPOTTO - scala 1:20



PARTICOLARI CAPPOTTO PARETI

INTERVENTO 1: DA ESEGUIRSI SU TUTTA LA FACCIATA DEL PLESSO, A MENO DEL CORPO PALESTRA:CAPPOTTO TERMICO CONSISTENTE IN:
RIMOZIONE DEI PLUVIALI , DEI CORPI ILLUMINANTI, DEI CLIMATIZZATORI E DEGLI IMPIANTI ESISTENTI IN FACCIATA (SCARICHE ATMOSFERICHE, ELETTRICI, ANTENNA TV, GAS ECC.) E RIPOSIZIONEMANTO DEGLI STESSI AL TERMINE DELL'INTERVENTO.
LIVELLAMENTO DELLA SUPERFICIE DI FACCIATA PER IL CORRETTO FISSAGGIO DEI PANNELLI ISOLANTI.
FORNITURA E POSA IN OPERA DI "CAPPOTTO TERMICO" A LASTRE DI POLISTIRENE ESPANSO DI PRODUZIONE LOCALE (OMOLOGATO EN 13163) DOTATO DI MARCHIO UNI-IIP DELLE DIMENSIONI MINIME DI CM 100 X 50 E SPESSORE DA 10 CM, AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE: CONDUTTIVITÀ TERMICA λD= 0,035 W/MK O INFERIORE; RESISTENZA A FLESSIONE 200 KPA; RESISTENZA A TRAZIONE > 150 KA; REAZIONE AL FUOCO - AUTOESTINGUENTE = CLASSE E (EN 13501-1); PERMEABILITÀ AL VAPORE ACQUEO M= DA 30 A 70; POSTO IN OPERA SFALSATE SU SUPERFICI DI FACCIATA, PREDISPOSTE IN PERFETTO PIANO, MEDIANTE MALTA ADESIVA E SUCCESSIVO FISSAGGIO MECCANICO CON APPOSITI TASSELLI AD ESPANSIONE IN PLASTICA O CHIODI DI NYLON IN N° DI 4 PER METRO QUADRO, IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL SUPPORTO MURARIO CON PROFONDITÀ DI ANCORAGGIO DI ALMENO 3 CM.. COMPRESO E COMPENSATO NEL PREZZO OGNI ONERE E MAGISTERO PER FORNITURA E POSA IN OPERA DI PARASPIGOLI IN LAMIERA ZINCATA O IN LEGA DI ALLUMINIO 10/10, NATURALE, ANODIZZATO, PREVERNICIATO AL POLIESTERE O ACCIAIO INOX AISI 304/316 CON COSTOLE ARROTONDATE ED ALETTE FORATE, RIQUADRATURA DEGLI INFISSI E DEGLI ATTACCHI FRA PANNELLI AD ANGOLO COMPLETI DI GOCCIOLATOIO OVE OCCORRENTE SECONDO INDICAZIONI DELLA D.L., FRIDI ED OGNI ALTRO ONERE E MAGISTERO PER DARE L'OPERA FINITA ED A PERFETTA REGOLA D'ARTE. LE LASTRE DI POLISTIRENE DOVRANNO ESSERE RIVESTITE IN OPERA CON UNO STRATO SOTTILE DI INTONACO DI SPESSORE DI 1 ÷ 2 MM, ARMATO CON RETE IN FILO DI VETRO CON APPRETTO ANTIALCALINO, DEL PESO DI CIRCA 150 G/MQ E RESISTENZA A TRAZIONE NEI DUE SENSI NON INFERIORE A 150 KPA, SOVRAPPOSTA DI ALMENO 10 CM LUNGO LE GIUNTURE E DI 15 CM IN PROSSIMITÀ DEGLI SPIGOLI, PRECEDENTEMENTE PROTETTI CON PARASPIGOLI. SUCCESSIVAMENTE, DOPO L'ESSICCAMENTO DEL PRIMO STRATO DI MALTA, DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA UN'ALTRA RASATURA DI SPESSORE SUFFICIENTE A COPRIRE LA RETE STESSA E DELLO SPESSORE TALE A RENDERE IDONEA LA SUPERFICIE A RICEVERE IL SUCCESSIVO RIVESTIMENTO FINALE IN SPATOLATO ACRILIC O SILOSSANICO COMPRESO NELL'INTERVENTO DA ESTENDERSI SU TUTTE LE SUPERFICI DI FACCIATA, ANCHE QUELLE NON TRATTATE DAL CAPPOTTO, A MENO DEL BLOCCO PALESTRA. GIUNTI DI DILATAZIONE E RACCORDI PROTETTI MEDIANTE UTILIZZO DI SIGILLANTE DI TIPO AD ELASTICITÀ PERMANENTE, COMPRENSIVO DI SCOSSALINA METALLICA PER LA CHIUSURA DELLE PARTI TERMINALI DELL'ISOLAMENTO. SISTEMA DI ISOLAMENTO CERTIFICATO ETA.
FORNITURA E POSA DEI NUOVI PLUVIALI IN LAMIERA DI ACCIAIO ZINCATO, RIPOSIZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI RIMOSSI CON SOSTITUZIONE DEGLI ELEMENTI NON PIU' UTILIZZABILI, POSA DEI CORPI ILLUMINANTI.

NOTA: NELLA SAGOMATURA ESTERNA DEL CAPPOTTO, L'IMPRESA DOVRA' AVER CURA DI RISPETTARE MANTENEDO EVIDENTI GLI ELEMENTI ARCHITETTONICI QUALI LESENE, PILASTRI, MARCAPIANO E RIQUADRATURE, RIVESTENDOLI FRONTALMENTE CON PANNELLI DEL MEDESIMO SPESSORE E LATERALMENTE CON PANNELLI DI SPESSORE RIDOTTO (cm 2). LA COLORAZIONE SARA' SCELTA DALLA DIREZIONE LAVORI.

INTERVENTO 1BIS: DA ESEGUIRSI SULLA SUPERFICIE SOTTOSTANTE IL PAVIMENTO DEL PIANO TERRA, COME INDICATO NELLA PLANIMETRIA DEL PIANO INTERRATO, ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DEL PIANO INTERRATO, ESCLUSO IL CORPO PALESTRA, CONSISTENTE IN:
LIVELLAMENTO DELLA SUPERFICIE DI FACCIATA PER IL CORRETTO FISSAGGIO DEI PANNELLI ISOLANTI LADDOVE OCCORRENTE, CONSISTENTE IN CHIUSURA CON MALTA DI CEMENTO DEI MATTONI ROTTI IN LATERIZIO DEL SOLAIO TRA IL PIANO INTERRATO E IL PIANO TERRA,
FORNITURA E POSA IN OPERA DI "CAPPOTTO TERMICO" A LASTRE DI POLISTIRENE ESPANSO DI PRODUZIONE LOCALE (OMOLOGATO EN 13163) DOTATO DI MARCHIO UNI-IIP DELLE DIMENSIONI MINIME DI CM 100 X 50 E SPESSORE DA 12 CM, E CARATTERISTICHE COME QUELLO DI FACCIATA; POSTO IN OPERA SFALSATE SU SUPERFICI DI SOLAIO, PREDISPOSTE IN PIANO, MEDIANTE MALTA ADESIVA E SUCCESSIVO FISSAGGIO MECCANICO CON APPOSITI TASSELLI AD ESPANSIONE IN PLASTICA O CHIODI DI NYLON IN N° DI 4 PER METRO QUADRO, IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL SUPPORTO MURARIO CON PROFONDITÀ DI ANCORAGGIO DI ALMENO 3 CM. COMPRESO E COMPENSATO NEL PREZZO OGNI ONERE E MAGISTERO PER FORNITURA E POSA IN OPERA DI PARASPIGOLI COME PER IL CAPPOTTO IN FACCIATA, RIQUADRATURA DELLE TUBAZIONI ADERENTI AL SOLAIO, CONTORNATURA DELLE STAFFE, SECONDO INDICAZIONI DELLA D.L., FRIDI ED OGNI ALTRO ONERE E MAGISTERO PER DARE L'OPERA FINITA ED A PERFETTA REGOLA D'ARTE. NON E' PREVISTO RIVESTIMENTO DELLE LASTRE IN POLISTIRENE.

NOTA: L'IMPRESA DOVRA' TENERE CONTO CHE L'ACCESSIBILITA' DEL PIANO INTERRATO E' LIMITATA E L'ALTEZZA DI LAVORO E' IN TALUNE AREE ANCHE INFERIORE AL METRO, CHE IL PIANO DI CALPESTIO E' IRREGOLARE, CON PRESENZA DI SOTTOSERVIZI QUALI CONDUTTURE IDRAULICHE E FOGNANTI, CONDOTTE IDRICHE ANTINCENDIO, CONDOTTE ELETTRICHE E TELEFONICHE.

INTERVENTO 2: DA ESEGUIRSI SU TUTTI GLI INFISSI ESTERNI (PORTE E FINESTRE) DEL PLESSO, A MENO DEL CORPO PALESTRA ED I LOCALI ANNESSI:
RIMOZIONE DEGLI INFISSI, DEI VETRI, COMPRESI TELAI E CONTROTELAI, TRASPORTO A DISCARICA E SMALTIMENTO
RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELLE SOLE SOGLIE ESTERNE IN MARMO IN FASE DI DISTACCO, PREPARAZIONE E LIVELLAMENTO DELLA RELATIVA SUPERFICIE PER IL RIVESTIMENTO ISOLANTE LATERALE SUPERIORE O INFERIORE DEL VANO INFISSO DA 2 CM.
FORNITURA E POSA IN OPERA DI INFISSI ESTERNI DI PRODUZIONE LOCALE SCORREVOLI AD UNO O PIÙ BATTENTI IN PROFILATI DI PVC, SECONDO I DISEGNI DELL'ABACO DEGLI INFISSI E DI DIMENSIONI ADEGUATE AI VANI EFFETTIVI, CON PROFILO PLURICAMERA IN PVC DURO SENZA PIOMBO CON SPESSORE PARETE CLASSE A, COSTITUITO DA: TELAIO FISSO ZINCATO ALLE MURATURE REALIZZATO CON PROFILO A SEZIONE QUADRATA DI DIMENSIONI NON INFERIORI A MM 40 X 40 E DI PESO NON INFERIORE A 1 KG/M, ATTO A RICEVERE NELLA SUA CAVITÀ INTERNA EVENTUALI PROFILATI DI RINFORZO IN ACCIAIO ZINCATO, DOTATO DI UNA BATTUTA LATERALE DI SEZIONE RETTANGOLARE COMPLETA DI SCANALATURA PER INSERIMENTO DI GUARNIZIONI FLESSIBILI; PROFONDITÀ ANTA: 79 MM, SPESSORE ANTA VISTO DALL'ESTERNO: 36 MM, SPESSORE MONTANTE MOBILE PER FINESTRE A DUE ANTE VISTO DALL'ESTERNO: 132 MM SPESSORE MONTANTE MOBILE PER PORTE-FINESTRE A DUE ANTE VISTO DALL'ESTERNO: 147 MM, SPESSORE MONTANTE / TRAVERSA CON DUE ANTE VISTO DALL'ESTERNO: 165 MM, SPESSORI VETRO IMPIEGABILI: 28, 30, 36, 40 E 46 MM. RESISTENZA ALLE INTEMPERIE: PERMEABILITÀ ALL'ARIA SECONDO EN12207: CLASSE A, TENUTA ALL'ACQUA SECONDO EN 12208: CLASSE 9A-E900. TELAIO APRIBILE REALIZZATO CON GLI STESSI CRITERI DEL TELAIO FISSO E CON L'AGGIUNTA DI PROFILO DI SUPPORTO, FERMAVETRO INCOLLATO, RIGHELLO FERMAVETRO APPLICATO A SCATTO, PROFILI PER GOCCIOLATOIO, GUARNIZIONI DI PVC, CERNIERE IN ACCIAIO PLASTIFICATO, IN OPERA COMPRESO, FERRAMENTA, L'ASSISTENZA, IL TRASPORTO, LO SCARICO DALL'AUTOMEZZO, L'ACCATASTAMENTO, IL TIRO IN ALTO, L'AVVICINAMENTO AL LUOGO DI POSA, LA PULIZIA FINALE E QUANT'ALTRO OCCORRE PER DARE IL LAVORO FINITO IN OPERA A PERFETTA REGOLA D'ARTE, COMPRESA LA FORNITURA E POSA IN OPERA DEI VETRI. L'INSTALLAZIONE SARÀ REALIZZATA CON PERNI A FUNGO CON REGOLAZIONE DELL'ALTEZZA INTEGRATA, ELEMENTI PORTANTI DELLA FERRAMENTA AVVITATI NEL RINFORZO IN ACCIAIO, SCONTRI DI SICUREZZA AVVITATI NEL RINFORZO DEL TELAIO, DUE PUNTI DI CHIUSURA DI SICUREZZA, NOTTOLINI A FUNGO PERIMETRALI, DISPOSITIVO DI SOLLEVAMENTO AUTOMATICO DELL'ANTA, AMMORTIZZATORE PER RIBALTA, LEGGERO FRENO PER APERTURA AD ANTA INTEGRATO, BLOCCO ANTIVENTO DELLA RIBALTA E FERMO ANTA PER PORTA-BALCONE. LA FERRAMENTA SARÀ DEL TIPO ESTATE/INVERNO A RISPARMIO ENERGETICO, AERAZIONE LIMITATA, VENTILAZIONE, BLOCCO ANTA CON CHIAVE, FERMO ANTA, FERRAMENTA DI SICUREZZA A QUATTRO PUNTI DI CHIUSURA, FERRAMENTA DI SICUREZZA A PIÙ PUNTI DI CHIUSURA, CONTATTO MAGNETICO, PORTA-BALCONE CON SERRATURA. LE CARATTERISTICHE DI TRASMITTANZA E GLI SPESSORI DEI VETRI E DEGLI INFISSI SONO DETTEGLIATE NELL'ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICA GENERALE DENOMINATO "TIPOLOGIA INFISSI".
FORNITURA E POSA DI RIVESTIMENTO A CAPPOTTO DEL VANO ESTERNO DELL'INFISSO COSTITUITO DA LASTRE DELLO SPESSORE DI 2 CM DA PORSI AL DI SOPRA DELLE SOGLIE E DEI RIVESTIMENTI DI IMBOTTO IN MARMO ESTERNI ESISTENTI O DELLE SUPERFICI APPOSITAMENTE PREPARATE LADDOVE SI E' PROVVEDUTO ALLA RIMOZIONE DEL RIVESTIMENTO IN MARMO. LE CARATTERISTICHE DEL RIVESTIMENTO A CAPPOTTO DEL VANO ESTERNO DELL'INFISSO E DELLA RELATIVA FINITURA DEVONO ESSERE LE STESSE DEL CAPPOTTO DELLA PARETE, COSTITUENDONE DI FATTO UNA PROSECUZIONE;
FORNITURA E POSA DI NUOVA SOGLIA ESTERNA CON RELATIVO GOCCIOLATOIO SPORGENTE DI 5 CM DAL FILO ESTERNO DEL CAPPOTTO, IN MARMO LOCALE PIETRA DI TRANI

INTERVENTO 3: E' RIFERITO A TUTTO L'EDIFICIO A MENO DEL CORPO PALESTRA: RIMOZIONE DELLE VALVOLE E DETENTORI DAI RADIATORI DELL'EDIFICIO E POSA DI NUOVE VALVOLE DI TIPO TERMOSTATICO CON DISPOSITIVO ANTIMANOMISSIONE E DETENTORI SU CIASCUN RADIATORE;
POSA DI TERMOSTATO AMBIENTE DI TIPO ON-OFF PER OGNI FAN COIL DA COLLEGARSI ALLA LINEA DI ALIMENTAZIONE DEL FAN COIL STESSO CON IMPIANTO IN CANALINA A VISTA

INTERVENTO 4: E' RIFERITO AI BAGNI DELL'EDIFICIO A MENO DEL CORPO PALESTRA: RIMOZIONE DELLE CASSETTE DI SCARICO ACQUA PER LAVAGGIO DEI VASI E FORNITURA E POSA IN OPERA DI NUOVE CASSETTE DI SCARICO PER IL LAVAGGIO DEL VASO IGIENICO, DEL TIPO IN VISTA, REALIZZATA A MONOBLOCCO CON MATERIALE PLASTICO O CERAMICO, CON DISPOSITIVO DI RISCIACQUAMENTO A DUE QUANTITÀ REGOLABILI (6/9 LITRI, 3/4 LITRI) COMPRESO IL COLLEGAMENTO ALLA RETE IDRICA ESISTENTE CON TUBO DI RISCIACQUAMENTO IN ACCIAIO CROMATO E COPPELLE ISOLATE ACUSTICAMENTE, RUBINETTO DI ARRESTO, FISSAGGI PER LA CASSETTA, CANOTTO DI ALLACCIAMENTO PER IL RACCORDO TRA TUBO DI RISCIACQUAMENTO E VASO.

INTERVENTO 5: E' RIFERITO A TUTTO L'EDIFICIO A MENO DEL CORPO PALESTRA: RIMOZIONE DEI RUBINETTI DAI LAVABI E FORNITURA E POSA IN OPERA DI SERVORUBINETTO AD AZIONAMENTO ATUTOMATICO "A FOTOCELLULA" IN OTTONE MASSICCIO ALIMENTATO A PILA (9V) PER ACQUA FREDDA, DOTATO DI UN CIRCUITO ELETTRONICO DI RIDOTTE DIMENSIONI A RAGGI INFRAROSSI CON SISTEMA ANTIALLAGAMENTO (CHIUSURA DEL RUBINETTO DOPO 60 SECONDI DI FUNZIONAMENTO CONTINUATIVO), PRESSIONE DI UTILIZZO 1-10 BAR, PORTATA 9 LITRI AL MINUTO, FINITURE AL CROMO, TIPO SOEMA M225 O SIMILARE PER INSTALLAZIONE SU LAVABO, O TIPO SOEMA M 204 O SIMILARE PER INSTALLAZIONE A PARETE. DOTATI DI FLUSSO CON AREATORE

INTERVENTO 6: E' RIFERITO ALLA CENTRALE TERMICA: RIMOZIONE E SMALTIMENTO DELLA CALDAIA E DEL BRUCIATORE ESISTENTI A SERVIZIO DEL CORPO SCUOLA E FORNITURA E POSA IN OPERA DI NUOVO GRUPPO TERMICO A METANO A BASAMENTO (CALDAIA, BRUCIATORE E ARMATURA RISPETTIVAMENTE TIPO THERMITAL THE/Q 318 3S GT2 MTN , TS2.34 MZTL, 1"$\frac{1}{4}$ MON MBDLE 412, O SIMILARI) CON POTENZA UTILE MINIMA 239.5 E MASSIMA 303,4 DELLE CARATTERISTICHE INDICATE IN CAPITOLATO, NUOVO PRESSOSTATO DI MINIMA, PRATICA INAIL EX ISPESL.

INTERVENTO 7: FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO, COSTITUITO DA UN GENERATORE FOTOVOLTAICO E DA UN GRUPPO DI CONVERSIONE CON COLLEGAMENTO AL DISTRIBUTORE DI ENERGIA LOCALE. IL GENERATORE FOTOVOLTAICO DELL'IMPIANTO È COSTITUITO DA UN INSIEME DEI MODULI FOTOVOLTAICI, COLLEGATI IN SERIE/PARALLELO PER OTTENERE LA TENSIONE/CORRENTE DESIDERATA: LA POTENZA NOMINALE (O MASSIMA, O DI PICCO, O DI TARGA) DEL GENERATORE FOTOVOLTAICO È LA POTENZA DETERMINATA DALLA SOMMA DELLE SINGOLE POTENZE NOMINALI DI CIASCUN MODULO COSTITUENTE IL GENERATORE FOTOVOLTAICO, MISURATE NELLE CONDIZIONI STANDARD DI RIFERIMENTO. I GRUPPI DI CONVERSIONE SONO L'APPARECCHIATURA ELETTRICA CHE CONVERTE LA CORRENTE CONTINUA (FORNITA DAL GENERATORE FOTOVOLTAICO) IN CORRENTE ALTERNATA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE.
POTENZA IMPIANTO 45KW, COSÌ COSTITUTO:
A) FORNITURA E POSA I OPERA N° 180 MODULI FOTOVOLTAICI AL SILICIO POLICRISTALLINO, -POTENZA MASSIMA 250W, CORRENTE MASSIMA 15A, TENSIONE MASSIMA AMMESSA DAL SISTEMA 1000 V, DIMENSIONI H X 1 X P - 983MMX1639MMX40MMM. GRADO DI RENDIMENTO DEL MODULO 15,5% MODELLO SHUKO MPE250 PS60BC O SIMILARE
B) FORNITURA E POSA IN OPERA DI N° 2 INVERTER PER LA CONNESSIONE IN PARALLELO ALLA RETE ELETTRICA DELL'ENERGIA PRODOTTA DAI MODULI FOTOVOLTAICI, AVENTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE GENERALI: -POTENZA AC MASSIMA: 20.000W, TENSIONE DI INGRESSO: 1000VDC, TENSIONE DI USCITA:400VCA, FREQUENZA DI USCITA 50HZ, CORRENTE MASSIMA DI INGRESSO:50ADC, MODELLO POWERONE TRIO-20.0-OUTD-IT MPPT1
C) FORNITURA E POSA IN OPERA DI CARPENTERIA IN ALLUMINIO PER IL MONTAGGIO SUL TETTO DEI MODULI
D) OPERE DI COMPLETAMENTO EDILI, MECCANICHE ED ELETTRICHE COMPRESA LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DEL 2° CONTATORE DEI QUADRI DI CAMPO E QUADRO GENERALE.

INTERVENTO 8: FORNITURA E POSA IN OPERA DI PROTEZIONE PER L'AREA DI STOCCAGGIO E PER IL PERCORSO DI PRELIEVO DEI RIFIUTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI CON 2 PENSILINE IN ALLUMINIO TIPO LUXIN O SIMILARI AD ARCO RIBASSATO REALIZZATE CON LASTRE IL POLICARBONATO COMPATTO INGNIFUGO, INFRANGIBILE, PROTETTE AI RAGGI UV, CURVATE A FREDDO SU PROFILI IN ALLUMINIO ESTRUSO 6060 T5. L'INSIEME COMPLETO DI STRUTTURA IN ACCIAIO ZINCATO E VERNICIATO, GUARNIZIONI DI TENUTA E GUARNIZIONI PER LA POSA, IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE IP54 E CABLAGGIO, ALTEZZA IN CHIAVE CM 250, LARGHEZZA CM 150

INTERVENTO 9: FORNITURA DI N.20 ALBERI PINO D'ALEPPO CIRCONFERENZA FUSTO CM 20 - 25 DI PRIMA SCELTA, ALLEVATE IN CONTENITORE, ESENTI DA MALATTIE E PARASSITISMI, COMPRENSIVA DEL TRASPORTO E SCARICO A PIÈ D'OPERA, MESSA A DIMORA COMPRENSIVA DI APERTURA E PREPARAZIONE BUCA DI DIMENSIONE IDONEA, AGGIUNTA DI TORBA/AMMENDANTI, EVENTUALE SISTEMAZIONE RADICI SPIRALIZZATE, REINTERRO, FORMAZIONE DI CONCA DI COMPLUVIO, PRIMO INNAFFIAMENTO; FORNITURA E POSA IN OPERA DI PALI TUTORI IN LEGNO TRATTATO ATTI A GARANTIRE LA STABILITÀ DELLA PIANTA E RISPETTIVA IDONEA LEGATURA CON MATERIALI NON DANNOSI AL TRONCO. GARANZIA DI ATTECCHIMENTO PER UN ANNO, COMPRESA LA SOSTITUZIONE DELLE PIANTE NON VEGETE, CON CONSEGNA, ALLA FINE DEL PERIODO DI GARANZIA, DI TUTTE LE PIANTE COSTITUENTI L'IMPIANTO IN BUONE CONDIZIONI VEGETATIVE

INTERVENTO 10: FORNITURA E POSA IN OPERA DI 18 PORTABICICLETTE DA 6 POSTI INTERAMENTE IN ACCIAIO ZINCATO A CALDO E VERNICIATO RAL, CON STRUTTURA DI SEZIONE RETTANGOLARE E TUBI BLOCCARUOTA CURVATI, COMPRESO OGNI ONERE E MAGISTERO PER LA FORNITURA, IL POSIZIONAMENTO E ADEGUATO FISSAGGIO SU PAVIMENTAZIONE O SU TERRENO

INTERVENTO 11: REDAZIONE DEL LIBRETTO DELL'EDIFICIO, REDAZIONE DEI DISEGNI ESECUTIVI E DISEGNI AS-BUILT, REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI RIGUARDANTI LA MANUTENZIONE, MESSA IN SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEGLI UTENTI CHE DOVRANNO ESSERE RIPORTATE NEL "LIBRETTO DI EDIFICIO". ARCHIVIAZIONE NEL "LIBRETTO DELL'EDIFICIO" DEI MANUALI DELL'INTERO EDIFICIO, DEI SINGOLI SISTEMI E DEI VARI DISPOSITIVI DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI. SARANNO INOLTRE DEFINITE E ARCHIVIATE LE PROCEDURE PER L'ESERCIZIO E SPECIFICI REPORT E PROTOCOLLI PER LA MANUTENZIONE PIENAMENTE CONGRUENTI RISPETTO ALLA COMPLESSITÀ DELL'EDIFICIO. LA DOCUMENTAZIONE DOVRÀ GARANTIRE NEL TEMPO L'OPERATIVITÀ DELL'EDIFICIO E DEI SUOI SISTEMI TECNICI.

INTERVENTO 12: PREDISPOSIZIONE DI UN PIANO DI MANUTENZIONE CHE TENGA CONTO DELLE SEGUENTI STRATEGIE:
"STRATEGIA A ROTTURA O A GUASTO AVVENUTO": PREVEDE LA PROCEDURA E L'OPERATORE CHE DOVRÀ ESEGUIRE L'INTERVENTO UNA VOLTA CHE SE NE MANIFESTA LA NECESSITÀ, MA SENZA PREVEDERE NÉ LA PERIODICITÀ DEL GUASTO NÉ LA PERIODICITÀ DELL'ISPEZIONE.
"STRATEGIA PREDITTIVA O SECONDO CONDIZIONE": SI PIANIFICA, CIOÈ, L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI ISPETTIVE (E/O DI REGOLARE ASSISTENZA) PRE-PROGRAMMATE E CHE HANNO LUOGO IN TEMPI PERIODICAMENTE PRESTABILITI, ALLO SCOPO DI CONSERVARE LE CARATTERISTICHE FUNZIONALI E OPERATIVE DEGLI IMPIANTI E/O DELLE INFRASTRUTTURE, PER INTERVENIRE SOLO AL MOMENTO DI ASSOLUTA NECESSITÀ. IL PROGRAMMA DEFINISCE LA PERIODICITÀ DELL'ISPEZIONE FINALIZZATA A INDIVIDUARE IL GUASTO O L'IMMINENZA DEL GUASTO, CON ASSOCIATI I RELATIVI PARAMETRI DA MISURARE (VIENE UTILIZZATA PER LA REVISIONE E CONTROLLO PERIODICO DEGLI IMPIANTI). "STRATEGIA PREVENTIVA O PROGRAMMATA". SI PIANIFICA LA MANUTENZIONE RELATIVAMENTE AI GUASTI DI CUI È POSSIBILE INDIVIDUARELA FREQUENZA CON UNA CERTA PRECISIONE, OPPURE PER GLI ELEMENTI CHE INDIPENDENTEMENTE DALLO STATO DI DEGRADO RICHIEDONO UNA PERIODICITÀ DI CONTROLLO FISSA, DETTATA DA PRESCRIZIONI DI NORME O DI CONTRATTO (AD ESEMPIO GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO). "STRATEGIA DI OPPORTUNITÀ". E' STATA PREVISTA UNA MANUTENZIONE IN RELAZIONE ALLA DISCREZIONALITÀ DELL'OPERATORE CHE GESTISCE IL PROGRAMMA DI MANUTENZIONE, IL QUALE COGLIERÀ L'OCCASIONE DELL'ESECUZIONE DI DETERMINATI INTERVENTI MANUTENTIVI PER EFFETTUARE MONITORAGGI, DIAGNOSI E INTERVENTI SU ALTRI COMPONENTI LEGATI DA RELAZIONI DI SISTEMA, PERSEGUENDO DELLE ECONOMIE DI SCALA.

INTERVENTO 13: INTONACATURA DELLE AREE ESTERNE DI FACCIATA E SOTTOBALCONE PRIVE DI INTONACO E RIPRISTINO DELLE PORZIONI DI INTONACO IN FASE DI DISTACCO CON INTONACO PER ESTERNI CON MALTA DI CEMENTO, CON PRIMO STRATO DI 10 MM CON MALTA DOSATA A 400KG DI CEMENTO E SECONDO STRATO DI 8 MM CON MALTA A 600 KG DI CEMENTO, TIRATO IN PIANO CON REGOLO E FRATAZZO, CON DISPOSIZIONE DI GUIDE, E STRATO FINALE IN SPATOLATO ACRILICO SILOSSANICO COME LE ALTRE SUPERFICI DI FACCIATA

INTERVENTO 14: DA ESEGUIRSI SU TUTTE LE RINGHIERE DEL PLESSO: REVISIONE DELLE RINGHIERE DA ESEGUIRSI IN SITO MEDIANTE IL RIPRISTINO DI PARTI DANNEGGIATE E DISSALDATE, SOSTITUZIONE DI EVENTUALI ELEMENTI USURATI O MANCANTI QUALI MINUTERIA E FERRAMENTA, LE OPERE MURARIE PER IL RIPRISTINO DEGLI ANCORAGGI SULLE STRUTTURE DI SOSTEGNO, L'ASPORTAZIONE DI EVENTUALI FORMAZIONI DI OSSIDI E CALAMINE, PICCOLE STUCCATURE CON STUCCO SINTETICO DELLE PARTI AMMALORATE E SUCCESSIVA SCARTAVETRATURA E SPOLVERATURA, APPLICAZIONE DI UNA MANO DI ANTIRUGGINE A BASE DI MINIO DI PIOMBO, VERNICIATURA FINALE CON COLORE A SCELTA DELLA DIREZIONE LAVORI

NOTE: L'APPALTATORE DEVE PREVEDERE DI SVOLGERE I LAVORI PER PARTI, IN MANIERA TALE DA LIMITARE LE PORZIONI DI EDIFICIO NON AGIBILI PER LE ATTIVITA' DIDATTICHE, ED ADOTTANDO TUTTI GLI ACCORGIMENTI IDONEI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEGLI OCCUPANTI L'EDIFICIO.
LE AREE DI INTERVENTO SARANNO CONCORDATE CON IL DIRETTORE DEI LAVORI, IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA E L'UTENZA.
LE ATTIVITA' RUMOROSE, QUALI LE DEMOLIZIONI DELL'INTONACO, DURANTE IL PERIODO SCOLASTICO SARANNO ESEGUITE IN ORARI DI NON AFFLUENZA DEGLI STUDENTI, VALE A DIRE FINO ALLE ORE 8.00 DEL MATTINO E DOPO LE 13,00 DEL POMERIGGIO.

COMUNE DI STATTE

PROVINCIA DI TARANTO

OGGETTO : P.O. 2007-2013 ASSE II- LINEA DI INTERVENTO 2.4: MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA AMBIENTALE E DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEL PATRIMONIO EDILIZIO - AZIONE 2.4.1 : PROMOZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO E DELL'IMPIEGO DI ENERGIA SOLARE NELL'EDILIZIA PUBBLICA NON RESIDENZIALE

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI" STATTE (TA)

PROGETTO DEFINITIVO

ELABORATO:	PLANIMETRIE PIANI INTERRATO, TERRA, PRIMO E COPERTURA CON INDICAZIONE DEGLI INTERVENTI	PL02
DATA: MAGGIO 2014	SCALA: 1 : 400	

COMMITTENTE: COMUNE DI STATTE
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
DOTT. ING. MAURO DE MOLFETTA

IL PROGETTISTA:
DOTT. ING. FRANCESCO VOLTASIO